

Allegato A

Criteri per la formazione di addetti allo spegnimento degli incendi boschivi.

1 Premessa

Il Codice della Protezione Civile, Decreto Legislativo n. 1/2018, annovera tra le funzioni regionali lo spegnimento degli incendi boschivi. La stessa Legge n.353 del 21 novembre 2000 assegna alle Regioni la lotta attiva agli incendi boschivi, prevedendo, nei periodi a rischio di incendio boschivo, l'istituzione, nell'ambito del Servizio regionale di Protezione Civile, della Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP) e dando la possibilità di avvalersi, per la lotta attiva, tra l'altro, di personale appartenente alle organizzazioni di volontariato dotato di adeguata preparazione professionale e certificata idoneità fisica.

Sulla base di questi presupposti, considerando le esigenze espresse dalle Organizzazioni di Volontariato relative alla necessità di formare nuovo personale volontario addetto allo spegnimento degli incendi boschivi ed al fine di semplificare le procedure di formazione dello stesso personale, si rende necessaria la definizione dei seguenti criteri.

2 Modalità di organizzazione del corso

La Regione Abruzzo, ai sensi della Deliberazione di cui il presente Allegato è parte integrante e sostanziale, effettua il riconoscimento dei corsi di formazione dei Volontari appartenenti alle Organizzazioni di Protezione Civile iscritte all'Elenco Territoriale e con essa convenzionate. Per tale finalità è necessario che i corsi rispettino almeno uno dei seguenti requisiti:

- siano organizzati da Società specializzate nel campo della formazione per tali scopi ed abbiano già organizzato proficuamente analoghi percorsi formativi, riconosciuti dalla Regione Abruzzo o da altre Regioni o Province Autonome;
- siano proposti e attuati da Enti Locali o Enti pubblici competenti nel settore (es.: Parchi).

Al fine del riconoscimento del Corso da parte della Protezione Civile regionale è necessario inviare via mail all'indirizzo dpc030@regione.abruzzo.it o pec dpc030@pec.regione.abruzzo.it la seguente documentazione:

- Formale richiesta indicante il soggetto che organizza il Corso (nel caso sia organizzato dal Comune allegare anche l'atto amministrativo con il quale è stato approvato il corso stesso);
- Programma e caratteristiche del corso secondo quanto indicato nel successivo punto 4 "Caratteristiche del Corso";
- curriculum vitae dei docenti del Corso (tra i quali dovrà essere presente personale della Protezione Civile della Regione Abruzzo; Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco; Carabinieri Forestali; Docenti o Laureati specializzati nel settore ambientale, forestale, agrario; Formatori di Protezione Civile della Regione Abruzzo (esclusivamente per i moduli A ed E) o altro personale esperto nel settore).

Verificata la documentazione trasmessa, la Protezione Civile regionale provvederà a comunicare l'esito dell'istruttoria.

Si specifica che, per i Corsi preventivamente approvati e riconosciuti dalla Regione Abruzzo, è possibile l'utilizzo del logo della Protezione Civile regionale, mentre non è previsto il patrocinio **che è concesso dal**

Presidente della Giunta Regionale solo ed esclusivamente ad iniziative ritenute meritevoli, di carattere e rilevanza regionale secondo quanto stabilito nella DGR n. 328 del 05/05/2015 e successiva DGR n. 233 del 06/05/2019.

Il riconoscimento della formazione acquisita dai frequentatori del corso, da parte della Protezione Civile regionale, verrà effettuato a seguito della presentazione degli attestati di frequenza rilasciati dal soggetto che organizza il Corso.

3 Specifiche per l'impiego dei volontari nella lotta attiva

Si chiarisce che la formazione è solo uno dei tre requisiti che devono possedere i volontari da impiegare nella lotta attiva che, secondo l'attuale normativa (L. 353/2000 – art. 7 “*Lotta attiva contro gli incendi boschivi*”, c.3 lettera b.), si riassumono in:

1. competenze–acquisite con la formazione (età di partecipazione: minima 18 anni massima 64);
2. idoneità fisica accertata secondo il protocollo sanitario di cui alla Conferenza Unificata del 2 luglio 2002 (età minima 18 anni massima 64 compiuti) di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 291 del 18/05/2021;
3. possesso degli adeguati dispositivi di protezione individuale (D.P.I).

Per i punti 2 e 3 la Regione Abruzzo garantisce il rimborso spese alle Organizzazioni entro i limiti della disponibilità di bilancio e secondo quanto stabilito dall'Allegato A alla D.G.R. n. 303 del 31/05/2021 di istituzione degli Albi regionali operatori AIB, in merito ai “*Requisiti per restare iscritti nell'Albo*” Operatori Volontari.

Per i rimborsi dei D.P.I. resta fermo il limite economico fissato dalla D.G.R. n. 379 del 7/06/2018.

I D.P.I. non verranno, pertanto, forniti dalla Struttura regionale di Protezione Civile.

I costi del corso saranno a carico del soggetto organizzatore.

4 Caratteristiche del corso

Si riportano di seguito i requisiti del Corso:

- durata: 30 ore, con test finale di apprendimento, per il quale è obbligatoria, pena la validità del corso, la presenza di personale appartenente alla Struttura regionale di Protezione Civile, preventivamente richiesto alle mail su indicate;
- assenze consentite: max 20% delle ore, solo per la parte teorica; obbligatoria la presenza per la parte pratica;
- requisiti dei partecipanti: personale operativo delle Organizzazioni di volontariato di Protezione Civile iscritte all'Elenco territoriale e convenzionate con la Regione Abruzzo, con idoneità sanitaria relativa alle attività da espletare, età compresa tra i 18-64 Anni;
- composizione aula: massimo 40 discenti se in aule con capacità di garanzia di distanziamento.

- rispetto delle norme antiCovid; assunto ciò, fermo restando l'obbligatorietà della presenza, è possibile svolgere il corso in modalità F.A.D. (formazione a distanza) per un massimo del 60% dell'orario, ad esclusione dei moduli L, M e N di cui alla successiva tabella;
- argomenti minimi da trattare:

Modulo	Materia	Ore	Argomenti
	Introduzione		Presentazione degli obiettivi del corso
A	Quadro normativo	3	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Legislazione sugli incendi boschivi (D. Lgs. n. 177/16, L. n. 353/00, D. Lgs n. 1/2018, Accordo quadro Stato-Regioni, etc.) ➤ Enti/Istituzioni del sistema AIB: Regione, Province e Comuni ➤ Le Sale operative: la SOUP, la SOR della Direzione regionale VVF, le SOP dei Comandi VVF (competenze e coordinamento reciproco) ➤ Leggi regionali, piani regionali AIB, i parchi nazionali. ➤ Le Convenzioni
B	Gli incendi di vegetazione	4	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Il triangolo del fuoco, le fasi della combustione, definizione di incendio. ➤ Denominazione e descrizione degli incendi boschivi (le denominazioni operative, descrizione dell'incendio: parti dell'incendio e tipi di fronte, parti dell'incendio, tipi di fronte) ➤ I fattori dell'incendio (Fattori topografici, fattori meteorologici, fattore combustibili vegetali, le classificazioni dei combustibili) ➤ Pericolosità degli incendi boschivi (le fasi evolutive di un incendio, le situazioni d'interfaccia, livelli di complessità degli incendi boschivi);
C	Gli interventi preventivi e le attività organizzative	3	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Prevenzione: <ul style="list-style-type: none"> ➤ viabilità operativa, ➤ viali parafulco, ➤ approvvigionamento idrico ➤ Organizzazione delle attività e relativi livelli di responsabilità (Organizzazione dello scenario operativo in funzione del rischio) ➤ Le fasi preventive (avvistamento, segnalazione)
D	Gli interventi di lotta attiva	3	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Lotta attiva: <ul style="list-style-type: none"> ➤ le attrezzature ed i mezzi di spegnimento ➤ le strategie di spegnimento: <ul style="list-style-type: none"> ✓ primo attacco ✓ attacco diretto e indiretto ✓ controfuoco ➤ contenimento, estinzione e bonifica ➤ Le fasi di spegnimento (circoscrizione, controllo dei fronti, bonifica) ➤ L'utilizzo di un metodo ➤ Le operazioni di spegnimento (attivazione delle forze di intervento, direzione dello spegnimento, organizzazione della strategia complessiva ed applicazione delle tattiche d'intervento, avvicinamento, estinzione delle fiamme, bonifica, chiusura intervento, chiusura intervento)
E	La sicurezza in attività operativa	2	<ul style="list-style-type: none"> ➤ I rischi in ambiente durante le attività A.I.B. ➤ I dispositivi di Protezione Individuale ➤ Le misure di prevenzione ➤ Le responsabilità

F	La pianificazione Il coordinamento del sistema AIB	2	<ul style="list-style-type: none"> ➤ La pianificazione AIB della Regione Abruzzo ➤ La comunicazione dell'evento e il flusso delle informazioni ➤ Sistema di coordinamento dello spegnimento
G	La catena di comando nelle attività AIB	2	<ul style="list-style-type: none"> ➤ I sistemi di supporto alle decisioni (lo stato di pericolosità, gli indici di pericoli ed i bollettini AIB, i modelli di previsione di comportamento) ➤ Compiti e responsabilità nell'ambito della catena di comando nelle attività AIB (funzioni assegnate e livelli di responsabilità, impiego del volontariato AIB)
H	L' impiego di mezzi aerei nell'attività AIB	2	<ul style="list-style-type: none"> ➤ L'attività AIB e i principi di intervento delle flotte aeree regionali e statale (l'attività AIB e i mezzi aerei, principi di intervento delle flotte aeree regionali e statale, compiti e responsabilità nell'impiego dei mezzi aerei) ➤ Tipologie di aeromobili impiegati nell'antincendio boschivo (classificazioni degli aeromobili AIB, velivoli ad ala fissa, velivoli ad ala rotante, i SAPR ed il loro utilizzo per attività di ricognizione)
I	Adempimenti connessi al post- intervento	1	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Cenni sugli accertamenti tecnici urgenti e le indagini di polizia giudiziaria: la ricerca di eventuali fonti di prova riferibili a comportamenti colposi o dolosi (cenni) (ruolo del Responsabile del teatro delle operazioni nella polizia giudiziaria, accertamenti urgenti ed il sequestro dell'area di inizio dell'incendio, cenni sul reato di incendio boschivo, verbali a carico di stranieri - diritto all'interprete ed alla traduzione di atti fondamentali, notifica alle persone offese, ricerca di eventuali fonti di prova riferibili a comportamenti colposi o dolosi)
L	Casi reali (esercitazione)	2	Esercitazione in aula (sviluppo in maniera interattiva degli stessi contenuti attraverso l'utilizzo di audio-visivi di casi reali d'incendio di vegetazione e boschivo su cartografia muta, proiezione di filmati)
M	Esercitazione esterna.	4	<ul style="list-style-type: none"> ➤ MEZZI ED ATTREZZATURE AIB –Descrizione ed Utilizzo; ➤ ANALISI E COMPrensIONE DEL PIANO D'ATTACCO;
N	Conclusione del corso	2	Considerazioni conclusive Test di gradimento Verifica di apprendimento
		30	

5 Ulteriori disposizioni

Con riferimento ai Volontari appartenenti alle Organizzazioni di Volontariato iscritte e convenzionate con la Regione Abruzzo e contestualmente rientranti nelle seguenti categorie:

- possesso di qualifica di Vigile del Fuoco Discontinuo;
- possesso di qualifica di Vigile del Fuoco Volontario;
- possesso di qualifica di Vigile del Fuoco posto in congedo;

opportunamente documentata, pena il mancato inserimento nel relativo Albo di Operatori Volontari, è possibile il riconoscimento della formazione già acquisita ma è necessaria l'integrazione della stessa con gli argomenti di cui ai **MODULI C – D – F** del programma riportato al precedente punto 4 “*Caratteristiche del corso*”.

La formazione del predetto personale non concorre ai limiti di cui al punto 4 “*Caratteristiche del corso*”.

Resta inteso che per i Volontari rientranti nelle suddette categorie è necessario fornire apposita attestazione dell'avvenuta integrazione del percorso formativo.

Il personale appartenente a Organizzazioni di Volontariato iscritte all'Elenco Territoriale della Regione Abruzzo e con essa convenzionate, con qualifica di Vigile del Fuoco o Carabiniere Forestale, attualmente in congedo e titolari, contestualmente, della qualifica di Direttore Operazioni di Spegnimento (DOS) sono considerati operatori AIB abilitati allo spegnimento, fermo restando il possesso dei requisiti di cui al precedente paragrafo 3 punti 2 e 3.

Si chiede, per questi ultimi, la dichiarazione del Presidente dell'Organizzazione di appartenenza, corredata da opportuna documentazione che attesti il ruolo e la qualifica ricoperti, ai fini dell'inserimento del personale stesso nell'Albo di cui alla D.G.R. n. 303 del 31/05/2021.

I corsi espletati in data antecedente alla Deliberazione, di cui il presente Allegato è parte integrante e sostanziale e che non hanno trovato ancora riconoscimento, possono essere riconosciuti previo trasmissione alla scrivente Struttura dell'attestazione, rilasciata dall'Ente o dalla Società erogatrice del corso, della corrispondenza dei contenuti del corso già effettuato a quelli fissati nel precedente punto 4 "*Caratteristiche del corso*".

In caso di difformità, è possibile integrare con i moduli non trattati precedentemente.

Il riconoscimento, da parte della Protezione Civile regionale, della formazione acquisita dai frequentatori del corso verrà effettuato a seguito della presentazione della opportuna documentazione (richiesta di riconoscimento del corso, attestazione così come indicata, attestazione dell'eventuale integrazione del programma del corso) e degli attestati di frequenza rilasciati dal soggetto che organizza il Corso.

Il personale appartenente ad Organizzazioni di Volontariato iscritte all'Elenco Territoriale della Regione Abruzzo e con essa convenzionate, che ha conseguito la qualifica di Operatore AIB a seguito di abilitazione presso altre Regioni, potrà mantenere la suddetta qualifica previa verifica della documentazione attestante l'avvenuta formazione e la frequenza del modulo di cui alla lettera **F** del programma formativo.

La formazione del predetto personale non concorre ai limiti di cui al punto 4 "*Caratteristiche del corso*".